Due cortei hanno sfilato per le strade durante lo sciopero generale

Anche i negozi chiusi a Fiumicino

Aeroporto, fabbriche, cantieri, botteghe artigiane: l'intera città si è fermata dalle 9 alle 13 - Forte manifestazione e comizio in piazza Garibaldi - Nuove astensioni articolate alla FIAT - Il 12 scioperano i metalmeccanici contro la repressione

Centinaia di lavoratori hanno partecipato al comizio indetto dai sindacati a Fiumicino

Bloccato l'aeroporto, deserte le fabbriche e i cantieri, chiusi anche i negozi e le botteghe artigiane, migliaia di lavoratori in corteo per le vie di Fiumicino. La giornata di lotta, l'ultima della serie di scioperi articolati a livello di zona, che hanno già investito Cinecittà, la Magliana, Ostia e la Tiburtina, ha avuto un'adesione veramente vasta e massiccia.

L'astensione dal lavoro è cominciata alle 9 e si è protratta per l'intera mattinata, fino alle ore 13. Dall'aeroporto, dove si sono fermati gli oltre diecimila dipendenti, si è mosso un folto corteo; un altro, composto dai lavoratori della Chris Craft, dai portuali, da commercianti, artigiani, studenti, insegnanti e dalla cittadinanza, ha attraversato le strade della cittadina e si è unito al primo in piazza Garibaldi, dove ha avuto luogo il comizio nel corso del quale hanno parlato il compagno Bruno Vettraino, segretario della Camera del lavoro e Benito Ciucci, segretario della CISL. Ha presieduto Micheli, segretario della UIL.

Erano presenti i lavoratori dell'Alitalia, ASA, De Montis, Sogene, SARO, i tassisti, giunti anch'essi in corteo con le loro vetture; i lavoratori di tutte le ditte appaltatrici che operano all'interno dell'aeroporto, gli edili, i metalmeccanici della Chris Craft, della Rank Xerox, della Prosider, una delegazione della FIAT Magliana, gli autoferrotramvieri della STEFER e dell'ATAC. Hanno partecipato anche i partiti politici che hanno aderito, PCI, PSI, DC, PSDI, con i loro gruppi circoscrizionali, i dirigenti della Confesercenti, dell'UPRA e della pro loco.

Nel suo intervento Vettraino ha ricordato i temi di fondo su cui si è incentrata la forte giornata di lotta, sui quali è stata trovata una vasta unità anche con le forze politiche e le associazioni dei settori intermedi: l'abolizione degli appalti nell'aeroporto, la pubblicizzazione dei trasporti attraverso la costituzione del consorzio tra comune, provincia di Roma e Regione; l'utilizzazione dei fondi stanziati per l'applicazione della legge sulla casa; il blocco dei fitti e dei contratti di locazione; un nuovo sviluppo economico attraverso la realizzazione della zona industriale (sono previsti insediamenti di piccole aziende per un'occupazione complessiva di circa 20 mila unità), il potenziamento dell'azienda Maccarese, la gestione democratica dello sviluppo e dei servizi aeroportuali.

GIANNINI — Sono in lotta contro i licenziamenti i lavoratori della Giannini, azienda di riparazioni meccaniche al sedicesimo chilometro della Tiburtina. Il padrone ha annunciato la sua intenzione di ridurre del 50 per cento il personale adducendo come pretestuosa motivazione la mancanza di lavoro. «La realtà — dicono i lavoratori — è che da un po' di tempo a questa parte l'azienda non partecipa più nemmeno ai concorsi per aggiudicarsi gli appalti della STEFER o del ministero della Difesa. E' che si vuole portare alla smobilitazione lo stabilimento». Invece l'azienda avrebbe nuove possibilità di sviluppo — sostengono ancora gli operai — ristrutturandola e ampliandola sia dal punto di vista dei lavoratori, sia delle attrezzature, ecc. Da due mesi i 40 dipendenti sono in sciopero articolato e la vertenza è stata portata di fronte all'Ispettorato del lavoro. Ora però i padroni della ditta (e in particolare i soci del Giannini che posseggono la maggioranza delle azioni) sono scesi sul piano del ricatto non pagando gli stipendi ad operai ed impiegati per costringerli ad accettare i licenziamenti.

FIAT — Forti scioperi articolati ieri nei centri e negli uffici FIAT contro la sospensione di tre dipendenti del centro del Flaminio. La gravità della provocazione messa in atto dal monopolio dell'auto è stata sottolineata dai sindacati metalmeccanici. L'azienda ha risposto in tal modo alla forte lotta sviluppatasi nei tre centri romani per il rinnovo del contratto di lavoro; la sua intenzione è quella di riportare all'interno degli uffici e degli stabilimenti quel clima repressivo ed autoritario ormai improponibile, di fronte alla mutata coscienza e forza dei lavoratori. Ciò che è avvenuto alla FIAT investe direttamente tutti i lavoratori metalmeccanici della capitale impegnati in un duro scontro contrattuale, di qui la importanza che assume la risposta generale di lotta con lo sciopero proclamato per il 12 prossimo.

Oggi, alle ore 18

Manifestazione per la casa a SS. Apostoli

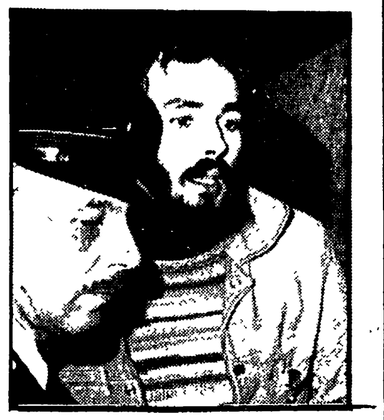
Per ottenere l'applicazione della legge sulla casa, per il blocco degli sfratti e dei fitti, inquilini e autoriduttori manifesteranno oggi pomeriggio alle 18 a piazza SS. Apostoli. La protesta indetta dall'UNIA (Unione Nazionale Inquilini Assegnatari) è stata determinata dagli ultimi, insostenibili, aumenti dei fitti, dalle decine di sfratti che si sono abbattuti sulle spalle di coloro che non possono pagare un canone tanto elevato per abitare una casa decente, e, più in generale, per protestare contro le carenze a livello comunale, regionale e di governo per quanto riguarda l'applicazione della legge sulla casa.

Nel corso della manifestazione prenderanno la parola il compagno Aldo Tozzetti per l'UNIA, l'assessore Carlo Crescenzi per il PSI ed Edmondo Angelè, consigliere di circoscrizione della sinistra DC.

E' in carcere da un anno e mezzo

Pierre Clementi torna stamani davanti i giudici

Nel processo di primo grado il tribunale lo ha condannato per possesso e uso di droga - Preoccupanti le condizioni dell'attore



Dopo un anno e mezzo di carcere, l'attore Pierre Clementi, riconosciuto colpevole di detenere qualche grammo di droga, tornerà oggi in tribunale, davanti alla Corte d'appello, per sapere se la condanna a 24 mesi di galera gli sarà confermata o no. Insieme a lui, sul banco degli imputati ci sarà anche la ragazza, Annamaria Lauricella, in casa della quale, nel corso di un'irruzione della polizia, furono rinvenuti 18 grammi di droga. L'attore e la giovane furono arrestati, incarcerati e lì sono rimasti dopo che il giudice di primo grado ha comminato loro 2 anni di reclusione per detenzione di stupefacenti.

La drammatica vicenda del giovane attore ha suscitato scalpore e polemiche; la pena comminata a Pierre Clementi è sembrata troppo dura, soprattutto se si tiene conto del fatto che quella manciata di droga, sequestrata dalla polizia, è stata trovata nell'appartamento della ragazza, e che, al momento dell'arresto, nessuno dei due ne stava facendo uso.

Clementi gode di molta popolarità in Italia e di grande stima nell'ambiente cinematografico. Un appello fu sottoscritto da un folto gruppo di cineasti.

Su casa, occupazione e scuola

Incontri fra lavoratori e rappresentanti del PCI

Manifestazione unitaria a Ponte Milvio con i compagni Ferrara e Benzoni — Si prepara l'assemblea di domenica all'Atlantic

Il compagno Ferrara mentre parla alla manifestazione di Ponte Milvio

In questi giorni si svolgono numerosi incontri tra lavoratori e rappresentanti del PCI sui temi dell'occupazione, della casa e della scuola. Ieri, a Ponte Milvio, durante una manifestazione promossa da comitati di fabbrica, da organizzazioni politiche e sociali hanno parlato il compagno Maurizio Ferrara, capogruppo al Consiglio regionale del PCI e il consigliere socialista Benzoni. Il compagno Ferrara — tra l'altro — ha ribadito l'esigenza di battere il governo di centro destra per aprire la strada ad una svolta democratica, ad una diversa politica che accolga le richieste sempre più pressanti che vengono dai lavoratori e dalle masse popolari. Oggi alle 19 sugli stessi temi si svolgerà un incontro con i lavoratori di Casalotti (interverrà il consigliere regionale Rolando Morelli) e un incontro, alle 18 a Capannelle, con i lavoratori della Stefer. Altri incontri si svolgeranno nei prossimi giorni.

ATLANTIC — I rappresentanti del consiglio di fabbrica della FATME (FIOM - FIM - UILM), della FILLEA-CGIL, dell'UPRA, UNIA, della Federesercenti, del Comitato interassociativo per i circoli ricreativi aziendali (ARCI, ENARS, ACLI, ENDAS) e delle forze politiche dell'arco democratico, si sono riuniti per prendere in esame la preparazione della manifestazione pubblica indetta dai lavoratori della FATME sul tema «Contratto e lotte sociali», e che si terrà domenica 10 dicembre, alle ore 9, al cinema Atlantic (via Tuscolana) per discutere delle lotte contrattuali e del loro collegamento con l'azione per i servizi sociali e le riforme, con particolare riferimento ai problemi del territorio, alla contrattazione degli investimenti pubblici nel Mezzogiorno e al ruolo nuovo che debbono assumere le partecipazioni statali nel Lazio.

Le organizzazioni aderenti all'assemblea pubblica dell'Atlantic hanno concordato unitariamente di sollecitare la realizzazione del piano Casilino per la costruzione di alloggi economici e popolari; la costruzione dell'ospedale di Centocelle e della seconda università di Tor Vergata; il risanamento dei borghetti dell'Acquedotto Felice, Alessandrino, Torraccia, Prenestino e Borgata Gordiani; la costruzione di asili nido, scuole materne, elementari, medie e secondarie superiori progettate nella zona; la costituzione di un secondo ufficio di igiene; la costruzione di un impianto sportivo in via Lemonia; l'attuazione della legge 865 per la casa; la riduzione dell'aliquota IVA e l'esemplificazione delle norme di attuazione.

La relazione sarà tenuta da un rappresentante del consiglio di fabbrica della FATME e le conclusioni saranno tratte da Bruno Trentin a nome della Federazione dei lavoratori metalmeccanici (FIOM-FIM-UILM). Nel dibattito interverranno i rappresentanti delle forze politiche e delle assemblee elettive, dei sindacati e delle Camere confederali del lavoro, delle organizzazioni democratiche quali l'UPRA, Federesercenti, l'UDI, l'UNIA, ARCI, ACLI, ENDAS.

VENERDI' ASSEMBLEA delle ragazze comuniste

Venerdì, alle 9,30, nel teatro della Federazione, avrà luogo l'assemblea provinciale delle ragazze comuniste, in preparazione della conferenza nazionale che si svolgerà a Firenze il 12, 13 e 14 gennaio. Parteciperanno i compagni Renzo Imbeni, segretario nazionale della FGCI, Luigi Petroselli, membro della Direzione e segretario della Federazione comunista romana, Giglia Tedesco, del Comitato Centrale, Franca Prisco, responsabile della Commissione femminile.

vita di partito

Avviso

Le sezioni che ancora non hanno definito la quota del prezzo della tessera sono invitate a mettersi in contatto con la Commissione di amministrazione della Federazione.

GRUPPI CONSILIARI — Si riuniranno nei prossimi giorni i Gruppi consiliari del PCI nella Provincia per discutere: «L'azione dei comunisti per la difesa delle autonomie locali nell'attuale fase politica». OGGI: Guidonia, ore 19, riunione del Gruppo (Quattrucci). SABATO: Nettuno, ore 20, riunione del Gruppo; Pomezia, ore 18,30, riunione del Gruppo (U. Renna).

ASSEMBLEE — S. Oreste, ore 18, ass. amministratori comunali (Ranalli); Monterotondo, ore 18,30, ass. operai SCAC (Salvatelli); Cellula P.T. (uff. EUR), ore 17 (Bocconi, Alessandro); Pomezia, Cellula Mac-Queen, ore 17,30 (Corradi); Anzio, ore 17, Gruppo scuola (Marciano); Albano, ore 18,30; Colonna, ore 19; Salario, ore 20,30, ass. benzinai comunisti (Granone); S. Giovanni, ore 19,30, ass. sul decentramento amministrativo (Filisio); Rocca Priora, ore 19.

● SEZIONE UNIVERSITARIA — Cellula Chimica, ore 18, in Facoltà; Cellula Scienze Politiche, ore 21, in Federazione.

C.D. — Civitavecchia, ore 18 (Aletta); Ladispoli, ore 18,30 (Bacchelli); S. Basilio, ore 19,30 (Funghi); B. Andrè, ore 19 (Cervi); Borgo Prati, ore 20 (Caputo); S. Cesareo, ore 18; Ottavia, ore 19 (Borgna); Trastevere (vicolo del Cinque), Cellula ATAC, ore 17,30 (Tricarico); Genzano, ore 18; Comunali (S. Angeli in Pescaria, 35), ore 17.

GRUPPO CONSILIARE — Artena, ore 19,30, Gruppo consiliare (Strufaldi).

CIRCOSCRIZIONE — Moranino, ore 19, Gruppo V Circoscrizione (Gensi).

PROIEZIONE — Trionfale, ore 18, proiezione del film «Allarmi siam fascisti», seguirà un dibattito con il compagno Lino Micciché, uno degli autori del film.

CORSO STORICO-ECONOMICO — Esquilino, ore 17,30, terza lezione, sul tema «Il capitale monopolistico e la dipendenza dagli USA» (Corazziari).

CORSO IDEOLOGICO — Ciampino, ore 18, seconda lezione, sul tema: «Storia del Partito» (A. Tiso).

● Ore 21, in Federazione, riunione delle cellule degli Istituti di Ricerca (Giannantoni, G. Berlinguer).

● Alle ore 17, nel Teatro della Federazione, Assemblea Pubblica, sulla legge per l'ordinamento amministrativo della Regione (Berti, Di Cerbo).

FGCR — Monte Mario, ore 17,30, assemblea femminile (Giunti); Centocelle, ore 17, assemblea femminile (Rodano); Segni, ore 18, inaugurazione circolo (Valentini); Monteverde Vecchio, ore 16, congresso cellula Manara.

● OGGI ALLE ORE 15,30 SI TERRA' IN FEDERAZIONE IL COMITATO DIRETTIVO DELLA FGCI ROMANA.

* * *

La giuria che presiede all'assegnazione dei premi nella gara di tesseramento indetta dalla FGCR ha comunicato l'elenco dei circoli premiati al raggiungimento della prima tappa della gara. Per il primo gruppo di circoli (da 0 a 30 iscritti) vincono i tre premi i circoli di: Pietralata, Celio Monti, Borgata Finocchio; nel secondo gruppo (da 31 a 60 iscritti) sono premiati i circoli di: Monteverde Nuovo, Quarticciolo, Valmelaina; nel terzo gruppo (da 61 a 90 iscritti) i circoli di: Centocelle, Forte Aurelio Bravetta, Trastevere; nel quarto gruppo (da 91 in poi) vincono i premi i circoli di: Monte Mario, Primavalle, Nomentano.

Sopralluogo della commissione tecnica alla presenza dei difensori degli imputati

I periti per ore nel palazzo distrutto

Una voragine dove si trovava l'armeria del Latini - Solo tra settimane la risposta sulle cause della deflagrazione - Si riparla di un corto circuito - Nuovo interrogatorio degli imputati - Dare al più presto una nuova casa alle famiglie rimaste senza un tetto

Per tutto il pomeriggio, ieri, il collegio di periti è rimasto nel palazzo semidistrutto di via Prenestina; c'erano anche funzionari di polizia e gli avvocati difensori dei quattro imputati. E' stato il primo sopralluogo dei tecnici ai quali il magistrato inquirente, dottor Dell'Anno, ha posto una serie di quesiti importanti per il proseguimento dell'inchiesta; i periti hanno immediatamente chiarito alcuni particolari. Per esempio, è stato ribadito che i fascioni centrali della saracinesca dell'armeria di Alberto Latini sono tesi, non sono arrotolati. Questo significa, hanno spiegato i tecnici, che, contrariamente a quel che si era pensato in un primo momento, il negozio era senz'altro chiuso, non doveva esserci nessuno dentro, a manipolare i fuochi d'artificio.

Subito dopo, il collegio di periti ha esaminato il punto dove si è verificata la spaventosa esplosione; cioè, dove sorgevano armeria e cantina dell'armeria. Qui c'è una voragine spaventosa. I tecnici hanno già accertato che nel locale superiore dovevano esserci circa venti casse, per duemila razzi complessivi; che il grosso dell'esplosivo — ed anche questo particolare è in contrasto con quello che era stato sostenuto sino a qualche giorno fa — era nascosto in cantina.

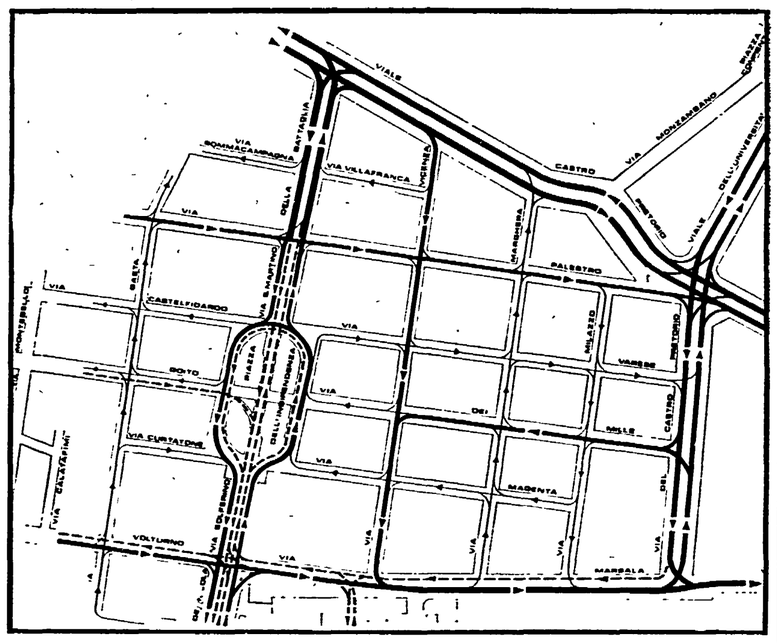
I periti, invece, hanno chiesto tempo per poter spiegare le cause della sollecitazione termica — si dice così nel linguaggio dei tecnici — che ha provocato l'esplosione simultanea — anche questo sarebbe un dato ormai acquisito — del milione di razzi. Si è riparlato anche di un corto circuito; i periti hanno infatti notato che uno dei pilastri portanti del palazzo è particolarmente annerito dal fuoco; e che, su esso, passava senz'altro un cavo elettrico. Ci vorranno anche esami ulteriori per capire quali cause hanno provocato l'esplosione della «giulia» di Mario Del Bufalo, parcheggiata davanti all'armeria e anch'essa carica di razzi e petardi. Ieri il magistrato ha interrogato il Latini e il Del Bubalo.

Nel corso dell'interrogatorio Alberto Latini ha confermato al giudice Dell'Anno quanto aveva dichiarato prima del suo arresto. In sostanza, il Latini ha detto che nel suo negozio e nello scantinato era depositato un modesto numero di razzi. L'armaiolo ha dichiarato inoltre di non essere in grado di fornire alcun elemento che possa stabilire le cause dell'esplosione. Il giudice ha poi interrogato l'impiegato dell'ENEL, Mario Del Bufalo, al quale ha chiesto in particolare i rapporti che intercorrevano tra lui e il Latini. Il Del Bufalo, il quale ha detto che si trattava di normali rapporti tra negoziante e cliente, ha confermato che il quantitativo di esplosivo contenuto nella sua «Giulia» saltata in aria era stato da lui acquistato nell'armeria cinque o sei giorni prima dell'esplosione.

L'interrogatorio del Del Bufalo è stato sospeso a tarda sera e sarà ripreso stamane. Il giudice interrogherà successivamente la moglie del Latini

Intanto un legale, l'avvocato Caroleo, ha assunto gli interessi dei sinistrati. Al dottor Dell'Anno egli chiederà il permesso di poter far «periziare» da uno studio privato di architetto il palazzo, per avere una conferma, o meno, della impossibilità assoluta di restaurarlo; al vice-prefetto Tripiciano, ha sollecitato interventi adeguati. Il funzionario ha risposto che entro la settimana tutte le famiglie avranno una nuova casa, che, entro oggi, ognuna di essere riceverà un sussidio di mezzo milione. Ma ci sono dubbi sul primo punto almeno, visto che lo stabile requisito non sembra attualmente pronto per ricevere i nuovi abitanti. E allora bisogna batterai perchè le promesse non rimangano sulla carta: il prefetto prima, il vice-prefetto adesso hanno promesso che entro la settimana i sinistrati saranno sistemati. E così dovrà essere.

Intanto continua la caccia ai «botti». Anche ieri poliziotti e carabinieri hanno localizzato un grosso deposito in un casolare di via di Grotta Perfetta, all'Ardeatino: in una cinquantina di sacchi erano conservati fuochi d'artificio e un'intera attrezzatura per la fabbricazione di «botti». Il proprietario del tutto, Ascanio Iannace, è stato denunciato. Quattro sacchi, contenenti oltre un quintale di fuochi, sono stati invece trovati in una casa di via Ripa Mannea, a San Basilio; un altro sacco di «botti» è stato sequestrato in via Casal del Marmo, a Primavalle. Infine sequestri sono stati eseguiti nelle armerie di via Olevano Romano 201 e di via Tacito 33.



Il grafico distribuito dal Comune con la nuova disciplina del traffico in vigore da domani.

Le misure in vigore a partire da domani

TRAFFICO: NUOVA DISCIPLINA IN PIAZZA DEI CINQUECENTO

Dichiarazioni dell'assessore Pallottini sui provvedimenti entrati in vigore ieri — Preannunciate altre corsie preferenziali

Sono entrati ieri in funzione i primi due dei provvedimenti per il traffico annunciati dall'assessore Pallottini. Le due novità riguardano il senso unico in via dei Serpenti e il divieto di svolta a destra da piazza Venezia per il Corso. «Queste nuove discipline — ha detto l'assessore a una agenzia di stampa — cercano di scoraggiare ulteriormente le correnti di traffico che si servono del centro per soli fini di attraversamento».

Nelle sue dichiarazioni Pallottini ha fatto anche cenno agli altri provvedimenti che dovrebbero entrare in vigore a partire dal 15 dicembre: Il primo gruppo di innovazioni riguarda la chiusura al traffico privato di Villa Borghese, la istituzione di un itinerario preferenziale all'interno della Villa, la apertura di un parcheggio di attestamento nei pressi del Palazzetto dello sport abbinato con l'uso del mezzo pubblico, l'apertura del parcheggio del Galoppatoio e nuove discipline in piazza dei Cinquecento e in piazza S. Maria Maggiore. Successivamente dovrebbero entrare in funzione prolungamenti di corsie preferenziali in via Tiburtina, via Prenestina, Gregorio Settimo, Medaglie d'Oro. Su questi ultimi provvedimenti Pallottini non ha precisato le date di attuazione. Domani invece entra in vigore la nuova disciplina a piazza dei Cinquecento. Essa prevede:

Via Palestro — Senso unico di marcia nel tratto e direzione da via S. Martino della Battaglia a viale Castro Pretorio; direzioni consentite «diritto» e «a destra» all'incrocio con via Vicenza; divieto di sosta permanente sul lato destro, da via S. Martino della Battaglia per una lunghezza di circa 50 metri (la sosta sarà consentita ai veicoli della Società autolinee S.A.U.M. e Romanelli); divieto di sosta permanente sul lato destro, da via Vicenza per una lunghezza di 55 metri (la sosta sarà consentita ai veicoli delle autolinee Nespoli e Albicini, esercizio provvisorio STEFER); direzione obbligatoria «diritto» all'incrocio con viale Castro Pretorio; divieto di fermata sul lato destro, da 40 metri prima dell'incrocio con via del Castro Pretorio a via del Castro Pretorio; direzioni consentite «diritto» e «a destra» allo sbocco su via del Castro Pretorio.

Via S. Martino della Battaglia — Direzione obbligatoria «diritto» all'incrocio con via Palestro, per la corrente veicolare avente senso di marcia verso piazza dell'Indipendenza.

Via Vicenza — Senso unico di marcia da viale Castro Pretorio a via varese; obbligo di «arresto all'incrocio» (STOP) e direzione obbligatoria «a sinistra», ad eccezione dei taxi, allo sbocco su via Marsala; obbligo di «arresto all'incrocio» (STOP) all'incrocio con via del Mille; divieto di sosta permanente sul lato destro del senso unico di marcia, da viale Castro Pretorio a via Palestro (la sosta sarà consentita alle vetture delle autolinee Cruciani, esercizio provvisorio STEFER); divieto di fermata sul lato sinistro da viale Castro Pretorio a via Marsala.

Via Marghera — Senso unico di marcia nel tratto e direzione da via Palestro a viale Castro Pretorio; divieto di fermata sul lato destro, nel tratto da via Palestro a viale Castro Pretorio.

Viale Castro Pretorio — Direzione obbligatoria «diritto» all'incrocio con via Marghera; direzione obbligatoria «a sinistra» alla intersezione con via Palestro.

A DECORRERE DA DOMENICA 10 DICEMBRE

Via Varese — Senso unico di marcia nel tratto e direzione da piazza dell'Indipendenza a via del Castro Pretorio; direzioni consentite «diritto» e «a destra» all'incrocio con le vie Vicenza e Milazzo; direzioni consentite «diritto» e «a sinistra» all'incrocio con via Marghera; obbligo di «arresto all'incrocio» (STOP) allo sbocco su via del Castro Pretorio; divieto di sosta sul lato sinistro del senso unico di marcia, da piazza dell'Indipendenza a via del Castro Pretorio.

Via del Mille — Senso unico di marcia nel tratto e direzione da via del Castro Pretorio a piazza dell'Indipendenza; direzioni consentite «diritto» e «a sinistra» agli incroci con le vie Milazzo e Vicenza; direzioni consentite «diritto» e «a destra» all'incrocio con via Marghera; obbligo di «dare la precedenza» e direzione obbligatoria «a destra» allo sbocco su piazza dell'Indipendenza; divieto di sosta permanente sul lato destro, da venti metri prima di via Vicenza a via Vicenza (la sosta sarà consentita ai soli autobus della Società SACSA); parcheggio a tempo determinato (1 ora) da via Milazzo a via Marghera, sui due lati.

Via Marghera — Senso unico di marcia nel tratto e direzione da via Marsala a via Palestro; divieto di sosta sul lato sinistro del senso unico di marcia da via Marsala a via Palestro; obbligo di «arresto all'incrocio» (STOP) agli incroci con le vie dei Mille e Palestro.

Via Milazzo — Senso unico di marcia nel tratto e direzione da via Palestro a via Marsala; divieto di circolazione, nelle ore di mercato, nel tratto da via Palestro a via Varese; direzioni consentite «diritto» e «a sinistra» all'incrocio con via Varese; direzioni consentite «diritto» e «a destra» e obbligo di «arresto all'incrocio» (STOP) all'incrocio con via del Mille; obbligo di «arresto all'incrocio» (STOP) e direzione obbligatoria «a sinistra», ad eccezione dei taxi, allo sbocco su via Marsala; divieto di sosta sul lato sinistro del senso unico di marcia da via Palestro a via Marsala.

Scomparso da casa da 10 mesi

Vibio Bongini, 49 anni, abitante in via Giambattista Pirelli, a Tor Vergata, è scomparso misteriosamente da dieci mesi. Allontanatosi da casa, per motivi di lavoro, il 9 gennaio scorso, non ha fatto più ritorno. Ha moglie e quattro figli.

Dopo averne denunciato la scomparsa alla polizia, i familiari si rivolgono adesso alla stampa. Vibio Bongini conta molte conoscenze a Roma, dove ha svolto intensa attività pubblicistica.

Chi l'avesse visto dopo il mese di gennaio, o comunque fosse in grado di darne notizie è pregato di mettersi in contatto con la moglie, signora Lucia Carosi.

Limitazioni per le auto in via Prenestina

La Ripartizione comunale del traffico, in seguito allo stato di pericolosità per la circolazione veicolare nella zona di via Prenestina prossima a largo largo Telese, derivato dall'esplosione avvenuta nelle prime ore di giovedì, sono stati adottati nella zona i seguenti provvedimenti:

VIA DELLA STAZIONE PRENESTINA: obbligo di proseguire «di-itto» o «a destra» allo sbocco su via Prenestina; divieto di fermata sul lato destro della carreggiata destra nel senso viale della Venezia Giulia - via Prenestina;

VIA PRENESTINA: obbligo di «svolta a destra» all'altezza di largo Telese per i veicoli in uscita da Roma; obbligo di «svolta a destra» e «a sinistra» all'altezza di viale della Serenissima per i veicoli in entrata a Roma, ad eccezione del traffico locale e dei mezzi dell'ATAC; chiusura della carreggiata destra in entrata a Roma nel tratto compreso tra via Attilio Hortis e viale della Stazione Prenestina; chiusura della carreggiata destra in uscita da Roma nel tratto compreso tra largo Telese e viale Partenope.

VIALE DELLA SERENISSIMA: divieto di fermata su entrambi i lati della carreggiata destra, nel tratto e direzione da via Prenestina a viale della Venezia Giulia;

VIALE DELLA VENEZIA GIULIA: divieto di fermata su entrambi i lati, nel tratto compreso tra viale della Serenissima e viale della Stazione Prenestina;

VIA ATTILIO HORTIS: senso unico di marcia nel tratto e direzione da via Prenestina a via Silvio Benco; divieto di fermata sul lato destro del senso di marcia per il medesimo tratto;

VIA SILVIO BENCO: senso unico di marcia nel tratto e direzione da via Attilio Hortis a viale della Stazione Prenestina; divieto di fermata sul lato destro del senso di marcia; obbligo di «dare la precedenza» allo sbocco su viale della Stazione Prenestina;

VIALE IRPINIA: divieto di fermata su entrambi i lati della carreggiata destra, nel tratto e direzione da viale Telese a viale Partenope;

VIALE PARTENOPE: divieto di fermata sul lato destro, nel tratto e direzione da viale Irpinia a via Prenestina.

E' inoltre stabilito il limite di velocità a 20 chilometri orari in via Prenestina, a 100 metri prima del largo Telese e per tutto il tratto antistante il largo stesso, per i veicoli in uscita da Roma, nonchè su tutto il viale della stazione Prenestina e sull'attraversamento della via Prenestina per i veicoli in entrata a Roma.